

difficile situazione dell'azienda e alle grosse difficoltà per la liquidazione degli oneri tributari; in regresso sensibile i marittimi, indeboliti i bancari, in ribasso la Fiat per la crisi industriale che rese necessari altri cospicui licenziamenti di maestranze e ridusse al minimo lo spaccio sia all'interno che all'estero; in notevole ribasso anche alcuni titoli chimici, saccariferi, alimentari e qualche falcidia sulle quotazioni degli immobiliari. — Nell'agosto l'attività del mercato è stata limitata essendo le borse chiuse lungo molte sedute; alla riapertura si è manifestato un pronunciato movimento di rialzo che si estese a gran parte del listino; movente del mutamento di tendenza è stato l'annuncio della sospensione della nominatività obbligatoria per i titoli privati e dell'adozione di norme meno rigorose rispetto alla confisca dei sopra profitti; notevole influenza sul mercato hanno esercitato anche gli accordi tra organizzazioni padronali e operaie rispetto alla revisione dei concordati; la tendenza rialzista trova riscontro nell'inasprimento dei cambi e nel connesso rincaro di molte merci e specialmente delle materie tessili. Per i titoli di Stato l'andamento del mercato è stato piuttosto calmo e ha dato luogo ad un rialzo di circa mezzo punto; più sensibile è stato il sostegno per le azioni, specialmente per le bancarie, marittime, ferroviarie, chimiche ecc.: grandi progressi si sono avuti sui valori tessili ed incrementi notevoli sui siderurgici (così l'Ansaldo è risalita da 92 a 122 e la Terni da 490 a 560): un mancato aumento è avvenuto nelle quotazioni degli immobiliari, specie dei Beni Stabili in relazione al predisposto emendamento statutario mutante l'imputazione delle plusvalenze realizzate con la vendita degli stabili. — Nel settembre l'andamento del mercato è stato piuttosto indeciso ed irregolare, sempre senza intervento del capitale privato. Per i titoli dello Stato le oscillazioni non sono state molto ampie e la chiusura è avvenuta a livelli sensibilmente inferiori ai massimi, segnando regresso sulla chiusura del mese precedente: è proseguita la ricerca dei buoni settennali e di altri titoli redimibili. Per i valori azionari per vari gruppi le variazioni non sono state notevoli; solo sensibili avvennero i progressi sui titoli tessili sulla ripresa di attività del commercio e dell'industria malgrado lo sciopero laniero: una grande animazione speculativa si è svolta sulla Rubattino con larghi sbalzi e forte scoperto: il sostegno si è basato sull'annuncio dei risultati del bilancio migliori dei previsti, e sull'attesa dei provvedimenti per la marina mercantile. — Nell'ottobre il movimento degli affari ha presentato una maggiore rilevanza da parte sempre dei gruppi finanziari, permanendo l'assenza del capitale privato: la speculazione al rialzo non trovava però base alcuna nella situazione pur sempre oscura dell'economia nazionale. Malgrado la svalutazione progrediente della nostra moneta i titoli di Stato hanno conseguito notevoli plusvalenze così